

Informazioni per i nostri clienti e partner sulla COVID-19 e la copertura assicurativa

Aggiornato al: 28.05.20

Valutazione della situazione attuale e nostre raccomandazioni

Anche se attualmente sono ancora in vigore restrizioni di viaggio in tutto il mondo, queste restrizioni vengono gradualmente rimosse in particolare all'interno dell'Unione Europea. Gli hotel e le agenzie di viaggio hanno riaperto i battenti e i viaggi in aereo sono di nuovo possibili in un numero sempre maggiore di destinazioni. Il livello di sicurezza in molti Paesi turistici sta migliorando e il Ministero degli Esteri austriaco sta gradualmente declassando il grado di rischio di questi Paesi.

Se si desidera prenotare un viaggio in un Paese, consigliamo di fare ricorso ai servizi di un'agenzia di viaggi o di un tour operator e di prenotare preferibilmente un **pacchetto turistico**. In questo modo si avrà la migliore protezione possibile in termini di diritto di viaggio, una valida consulenza per qualsiasi eventualità e un interlocutore personale. Inoltre, i pacchetti turistici sono assicurati in caso di insolvenza del tour operator.

Copertura della cancellazione anche per la COVID-19 nonostante lo stato pandemico

Sulla base del miglioramento della situazione, con effetto immediato non classificheremo la COVID-19 come pandemia, e quindi come motivo di esclusione nell'assicurazione di cancellazione e interruzione del viaggio, finché la situazione rimarrà stabile e non si verificherà un nuovo aumento dell'incidenza (seconda ondata di contagio) e di conseguenza nessun inasprimento delle misure, in particolare delle restrizioni di viaggio. Finché la situazione rimarrà stabile, **l'assicurazione di cancellazione completa e la copertura in caso di interruzione del viaggio saranno di nuovo valide**. Sono coperti anche i casi di cancellazione in relazione alla COVID-19, sebbene la COVID-19 sia ancora classificata come epidemia o pandemia (OMS, autorità sanitarie austriache, esclusione dello stato di pandemia secondo l'ERV-RVB non applicata finché la situazione rimane stabile). Ciò vale anche per le eventuali spese di interruzione del viaggio.

Ecco alcuni esempi concreti per spiegare la copertura in caso di cancellazione.

È prevista una copertura nel caso in cui il cliente assicurato (in caso di cancellazione) non sia in grado di iniziare il viaggio

- perché ha una temperatura corporea elevata, anche nel caso in cui il risultato di un successivo tampone dia esito negativo, o se è risultato positivo alla COVID-19 senza mostrare sintomi.
- perché presenta i sintomi della COVID-19.
- perché un congiunto o una persona che vive nella stessa casa ha contratto la COVID-19 ed è richiesta la sua presenza urgente.
- perché un parente stretto convivente è malato di COVID-19 e quindi deve essere messo in quarantena.

Tuttavia, non sussiste alcuna copertura dalla cancellazione se non si può o non si vuole partire per il viaggio perché si è un paziente a rischio o si è preoccupati per un'infezione, anche come paziente a rischio, a causa del numero crescente di casi nella destinazione.

Inoltre, non facciamo distinzione tra pazienti a rischio e pazienti non a rischio in termini di premi, e non si applicano limiti di età.

I motivi di cancellazione che sono causalmente connessi con la pandemia, come p. es. la perdita del lavoro o il passaggio al lavoro part-time, non sono coperti.

In caso di aumento dell'incidenza (seconda ondata), le libertà di viaggio finalmente riconquistate potrebbero essere ritirate e potrebbero essere imposte nuove restrizioni di viaggio. In questo caso, potrebbe essere ripristinata la classificazione di pandemia secondo l'ERV-RVB. In linea di principio, non si applica quindi alcuna copertura dalla cancellazione di servizi che non possono essere forniti dal fornitore del servizio o dal tour operator, anche perché questi viaggi non possono essere effettuati in ogni caso a causa delle restrizioni di viaggio e non possono essere richiesti costi di cancellazione agli albergatori, alle compagnie aeree e ai tour operator.

Si precisa espressamente che la questione della copertura assicurativa può essere valutata solo sulla base del momento specifico in cui si è verificato il sinistro. È quindi decisivo come, ad esempio, le circostanze della «libertà di viaggio» e le possibili nuove ondate di malattia si presentano al momento del verificarsi del sinistro e quali sono le norme ufficiali applicabili.

Copertura assicurativa in relazione alla COVID-19 durante il viaggio

In linea di principio, durante il viaggio è valida l'**assicurazione sanitaria completa**.

Ecco alcuni esempi concreti per spiegare la copertura assicurativa.

La copertura è prevista nel caso in cui il cliente, in qualità di cliente assicurato durante il viaggio

- si ammali di COVID-19, per tutte le spese di trattamento medico, compreso l'eventuale tampone per COVID-19 in caso di sintomi rilevanti.
- si ammali di COVID-19 (si manifestano i sintomi) e debba annullare il viaggio, anche per i servizi di viaggio non utilizzati e per eventuali spese aggiuntive di viaggio di ritorno.
- all'arrivo (all'aeroporto di destinazione o alla frontiera in caso di viaggi in auto) abbia esito positivo al tampone per la COVID-19 e venga collocato in quarantena in un alloggio al posto dell'hotel prenotato, per i servizi di viaggio non utilizzati e per le eventuali spese aggiuntive di viaggio di ritorno.
- all'arrivo (all'aeroporto di destinazione o alla frontiera) presenti un'elevata temperatura corporea dopo apposita misurazione (anche se il risultato del tampone per la COVID-19 è negativo), per le spese di interruzione del viaggio e i servizi di viaggio non utilizzati e, se del caso, per le spese di alloggio prolungato presso l'hotel prenotato.

Prima di ogni viaggio per motivi turistici, si prega di prestare particolare attenzione al proprio stato di salute, se necessario - contattare il proprio medico di famiglia, soprattutto in quanto paziente a rischio.

Non sono coperti i costi per un test PCR «prescritto» (non sono coperti i controlli medici preventivi e la profilassi, di solito solo l'esame o il trattamento di un paziente già malato).

Potrebbe accadere che durante il viaggio venga innalzato il livello di restrizione (parziale) di viaggio per la destinazione (livello 5 o 6) e che quindi sia necessario rientrare il più presto possibile. In questo caso la copertura assicurativa è valida per un massimo di altri 14 giorni. In tali casi, i servizi di emergenza possono essere limitati. Desideriamo inoltre sottolineare che gli eventuali costi aggiuntivi derivanti dalle norme locali di quarantena non sono coperti.

Non sono coperti i costi che, per motivi legali, sono a carico del fornitore del servizio o del tour operator e che non possono essere trasferiti al viaggiatore anche in caso di mancata assicurazione, ad esempio in caso di alterazione del fondamento negoziale.

In linea di principio, all'inizio del viaggio si deve tener conto della situazione di sicurezza del paese di destinazione. Non esiste una **copertura assicurativa** per i viaggi all'estero in Paesi con **restrizione (parziale) di viaggio (livello 5 o 6)** stabilita dal Ministero degli Esteri austriaco al momento della partenza. Consultare le informazioni aggiornate quotidianamente sul sito web del Ministero degli Esteri austriaco <https://www.bmeia.gv.at>.

Domande e come raggiungerci

Qualsiasi richiesta o domanda, soprattutto riguardante il coronavirus e la copertura assicurativa, deve essere rivolta direttamente al proprio responsabile di zona o a corona@europaeische.at. Le e-mail vengono di norma elaborate giornalmente dal team di vendita di Europäische.